



Danilo Tacchino

Presenta il suo nuovo libro



Questo testo non ha la pretesa di spiegare e chiarire la presenza degli UFO sul territorio piemontese, bensì mettere a nudo l'impatto che nella cultura del territorio questo fenomeno ha avuto nelle varie epoche storiche.

Si può definire una monografia storica, per certi aspetti e periodi quasi al limite della cronaca.

Il tema degli UFO viene analizzato in tutte le forme ed immagini che l'essere umano ha delineato nella sua storia verso questa tematica.

Attraverso i simbolismi ancestrali intesi come legame alle divinità del cielo, o esseri ed eventi in cui lo sviluppo conoscitivo dell'umanità ammetteva nuove conoscenze e novità, e poteva essere presente nella storia stessa dell'evoluzione umana del territorio piemontese.

Ecco perché questo libro si sviluppa cronologicamente, partendo dall'ipotesi del mito che si dipana nel periodo protostorico ed antico; mito facilmente interpretabile attraverso una visione ufologica, che al territorio piemontese appartiene, come anche l'ancestrale simbolo del monte magico, quale verticale via di collegamento con lo spirito ed il mistero dell'universo, dai segni che l'uomo ha lasciato sin dal periodo preistorico.

Si continua attraverso le credenze e le tradizioni sia orali che scritte, che ci identificano elementi sconosciuti intravisti nei cieli dall'uomo nell'antichità e nel medioevo, sino al XIX secolo.

Il XX secolo è portatore anche in Piemonte di nuovi fenomeni che hanno inciso e marcato il territorio sull'interpretazione del fenomeno ufologico, ed ecco quindi delinearsi il fenomeno delle apparizioni mariane secondo la tesi ufologica dei BVM (Beata Vergine Maria), per entrare quindi nel vivo della cosiddetta investigazione o inquirenza degli avvistamenti e delle testimonianze del XX e parte del XXI secolo, per passare poi al fenomeno importante e di alta caratura sul territorio piemontese dei cosiddetti cerchi nel grano.

Alla cultura ufologica piemontese, non manca neppure il legame con la ricerca tecnologica spaziale, grazie agli apporti conoscitivi dei fratelli Judica Cordiglia che negli anni 60 da Torino si collegarono con i primissimi astronauti non ufficiali lanciati nello spazio.

E per finire, le considerazioni collegate al cosiddetto contattismo ufologico torinese che ha sempre avuto più aderenze in Piemonte rispetto alle "Abduction" riscontrabili in altre regioni confinanti.

Un testo che non ha la pretesa di indicare certezze e verità ma che vuole chiarire come con la testimonianza e la definizione di tracce e documenti, questo fenomeno ha lasciato e lascerà ancora dei segni ben marcati, nella cultura del territorio piemontese.



...Pensare di essere unici è molto improbabile... Margherita Hack

PAG. 304 - € 15,00 - ISBN 9788868040512

Editrice Il Punto
PIEMONTE IN BIANCARELLA